



Sezione di Archivio di Stato di Sulmona

Archivio civico sulmonese

Atti pergamenacei pubblici

(1276-1805)

Regesti

Fondo	Serie	Unità documentaria	Località	Natura dei/del documento/i	Data iniziale	Data Finale	Note
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	1		Istrumento di donazione di un territorio sito a "Fonte Sparviere" o "Colle di Mezzo" fatta dall'università di Sulmona a favore del nobile cittadino Amelio de Agoco, signore di Corvara. Stipulato dal regio notaro Nicola di Pacentro.	1276, [18 luglio]	1276, [18 luglio]	Aggiunta posteriore di altra mano sul verso della pergamena.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	2		Istrumento di vendita di un territorio sito a "Fonte Sparviere" o "Colle di Mezzo" fatta dal signor Amelio de Agoco per il prezzo di cento once d'oro a favore di donna Floresenda, abbatessa del monastero di S. Chiara di Sulmona. Stipulato dal regio notaro di Sulmona Oddone di Berardo.	1290, 23 Marzo, III indizione	1290, 23 Marzo, III indizione	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	3		Istrumento di autenticazione, trascrizione e riduzione in pubblica forma dell'istrumento di donazione di un territorio sito a "Fonte Sparviere" o "Colle di Mezzo" fatta dall'università di Sulmona a favore del signor Amelio de Agoco nel 1276, richiesto nell'interesse del monastero di S. Chiara di Sulmona. Stipulato dal regio notaro di Sulmona Adamo Corino.	1296, 3 Settembre, X indizione	1296, 3 Settembre, X indizione	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	4		Frate Stefano di Sant'Alberico, vice-priore del convento di San Domenico di Sulmona, a nome anche dei confratelli, restituisce a donna Mattea, sorella germana del defunto Paolo Berardi di maestro Giovanni di Sulmona, la metà dei beni mobili e immobili di costui, fra i quali la quarta parte - pro indiviso - della decima parte di un territorio sito in contrada "le Campora" di Sulmona. Stipulato dal regio notaro di Sulmona Nicola del giudice Silvestro.	1308, 4 Maggio, VI Indiz.	1308, 4 Maggio, VI Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	5		Istrumento di donazione fatta in favore dell'Ospedale di S. Giovanni Gerosolimitano, in sussidio della Terra Santa, da donna Venuta del fu Giovanni da Teramo di Sulmona e da maestro Matteo Barbero di Sulmona, rispettivamente della dodicesima parte - pro indiviso - di un campo sito in località "le Campore" di Sulmona, e di metà - pro indiviso - della dodicesima parte di un altro campo sito nella stessa località. Stipulato dal regio notaro di Sulmona Sinibaldo Gentile.	1310, 13 febbraio, VIII Indiz.	1310, 13 febbraio, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	6		I fratelli Gentile e Tommaso de' Merolini di Sulmona cedono al rev. fr. Matteo, quale abate del monastero di S. Spirito del Morrone e di tutto l'ordine dei Celestini, la chiesa di S. Angelo di "Campellano, in castro Pratarulum", con tutti i possedimenti ed i diritti, in cambio di tre poderi siti nel territorio di Sulmona, nel distretto "Castri Turris". Stipulato dal regio notaro di Sulmona Nicola Tancredi.	1322, 30 Marzo, V indizione	1322, 30 Marzo, V indizione	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	7		Castellamare di Stabia - Mandato di Re Roberto al Capitano di Sulmona, perchè sia proibito ai cittadini di Sulmona, sotto pena di cinquanta once d'oro, di vendere a forestieri i terreni che possedevano sulla montagna denominata "delle Campore", sita al confine con Pescocostanzo, col Castello di Pacile e con Canzano, e sia consentito soltanto la vendita o l'alienazione con qualsiasi altro titolo in favore dei naturali di Sulmona.	1326, 23 luglio, IX Indiz.	1326, 23 luglio, IX Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	8		Castellamare di Stabia - Privilegio di approvazione e conferma, concesso da Re Roberto all'università di Sulmona, per l'esazione dei dazi, senza pregiudizio tuttavia dei diritti della regia curia e per l'immunità dei clerici. Spedito da Giovanni Grillo di Salerno, vice-protonotaro del regno.	1338, 11 agosto, VI Indiz.	1338, 11 agosto, VI Indiz.	O. p. Manca il sigillo
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	9		I cittadini di Sulmona ed il Procuratore della chiesa di S. Panfilo reclamano da Re Roberto il risarcimento dei danni subiti durante la rivolta di Sulmona del 1336 e 1337. Stipulato in Sulmona da Angelo Foldomerio da Ferentino, regio notaro e attuario della curia sulmonese.	1339, 27 luglio, VII Indiz.	1339, 27 luglio, VII Indiz.	O. p. con tre sigilli
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	10		Istrumento informale di autenticazione e riduzione in pubblica forma di un istrumento di vendita in favore del monastero di S. Chiara di Sulmona.	1347, 14 agosto, XV Indiz.	1347, 14 agosto, XV Indiz.	Mancano il tabellionato e le sottoscrizioni.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	11		Avignone - Lettera di Innocenzo VI all'università sulmonese perchè si armino "con cuore di fede e con corpo di ferro" contro gli invasori del regno e difendano il Re Ludovico e la Regina Giovanna.	1354, 7 maggio, III Ind., pont. Innocenzo VI	1354, 7 maggio, III Ind., pont. Innocenzo VI	Con sigillo plumbeo
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	12		Napoli - Duplicato per l'università di Sulmona dell'indulto generale concesso dalla Regina Giovanna I per tutti i nobili feudatari del regno di Sicilia e per i loro vassalli, eccettuati i partigiani di Ludovico Durazzo ribelle, e di Amico de Bongardo capitano della Gran Compagnia. Spedito da Napoleone "de filiis Ursi", conte di Manoppello, protonotaro del regno.	1363, 2 aprile, I Indiz.	1363, 2 aprile, I Indiz.	Manca il sigillo reginale
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	13		Istrumento con cui maestro Martino di Buzio Petrone da Sulmona si obbliga a costruire per la chiesa del convento di S. Domenico una campana del peso di tremila libbre. Rogato notar Francesco di Matteo da Castelvecchio.	1365, 16 giugno, III Indiz.	1365, 16 giugno, III Indiz.	Inciso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	14		Il convento di S. Domenico di Sulmona rifiuta di ricevere la campana fusa da Martino di Buzio Petrone da Sulmona perchè di peso inferiore a quello pattuito. Rogato notar Francesco di Matteo da Castelvecchio.	1366, 8 ottobre, V Indiz.	1366, 8 ottobre, V Indiz.	Inciso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	15		Istrumento con cui maestro Martino di Buzio Petrone da Sulmona si obbliga ad acquistare a Venezia una campana del peso di duemilatrecento libbre per la chiesa del convento S. Domenico di Sulmona. Rogato notar Francesco di Matteo da Castelvecchio.	1366, 28 dicembre, IV Indiz.	1366, 28 dicembre, IV Indiz.	Privo di tabellionato; inciso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	16		Lettera apostolica di Papa Urbano VI all'università di Sulmona per dichiarare la regina Giovanna I, colpevole di eresia, privata del regno, del quale è investito Carlo di Durazzo. Invita i Sulmonesi ad inviare ambasciatori a Roma per assistere all'incoronazione.	1380, 13 novembre	1380, 13 novembre	Manca il sigillo
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	17		Napoli - Carlo III conferma il privilegio concesso dalla Regina Giovanna I, il 6 giugno 1343, per l'esazione dei dazi. Spedito da Gentile de Merolinis.	1382, 1 settembre, VI Indiz.	1382, 1 settembre, VI Indiz.	Contiene ad verbum il privilegio confermato - Sigillo pendente in cera
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	18		Istrumento testimoniale di sentenza "cum serie processus" emessa da Ludovico de Balgnanis, regio capitano e baiulo di Sulmona e di Valle Valva, a favore di Alessandro, Nicola e Pietro de Fonno da Firenze, contro Marino di Paolo Pietro da Sulmona, che condanna al pagamento di cinquantotto ducati d'oro per residuo prezzo di panni colorati e di venti ducati per le spese erogate nella causa. Rogato dal mastro d'atti notar Lorenzo da Eboli.	1383, 14 marzo, VI Indiz.	1383, 14 marzo, VI Indiz.	Quattro sigilli in cera, uno dei quali conserva l'impronta
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	19		Don Antonio Pironte da Terracina - regio capitano dell'università di Sulmona, don Antonio Molla da Suessa, assessore e giudice, e notar Pietro di Sinizzo da Aquila, dichiarano essere stata resa giustizia a Coluzio Regazio da Sulmona, secondo il tenore dell'ordine regio, spedito dal nobile Gentile de Merolinis da Sulmona il 9 gennaio 1384, contro Cola e Bernardino de Amoroso da Castel Pettorano, i quali avevano fatto prigioniero il Coluzio, condottolo a Pettorano l'avevano sevizato e rilasciato previo pagamento di venticinque carlini d'oro. Il Coluzio in compenso del danno subito ha ricevuto in proprietà i beni immobili posseduti in Sulmona dai ribelli.	1384, 16 luglio, VII Indiz.	1384, 16 luglio, VII Indiz.	L'ordine regio osservato vi è contenuto ad verbum. Tre sigilli in cera
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	20		Napoli - Privilegio concesso da re Ladislao in favore di Durisio da Introacqua, abitante in Sulmona, perchè eserciti la professione di medico, previa autorizzazione di maestro Antonio di maestro Giacomo di Sulmona a ciò deputato. Spedito dal nobile Gentile de Merolinis da Sulmona, luogotenente del protonotaro del regno.	1387, 2 maggio, X Indiz.	1387, 2 maggio, X Indiz.	

ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	21		Gaeta - Il re Ladislao avvisa i sulmonesi delle vicende dell'assedio di Napoli: Ottone di Brunswick, le sue genti ed i napoletani mancano di vettovaglie; per mare e per terra è impedita l'uscita dalla città; i castelli sono in potere del re. Le galee regie hanno catturata una nave nemica con sedici nobili uomini devoti che Ottone inviava ad Agropoli; l'armata avversaria è stata respinta dentro il porto.	1387, 1 agosto, X Indiz.	1387, 1 agosto, X Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	22		Lettera del Bonifacio IX all'università di Sulmona perchè riconosca Ladislao re e presti gli onori dovuti a Margherita, madre e tutrice e a Giovanna germana del re. Dato da Roma, presso S. Pietro....M. de Casanova.	1389,19 dicembre	1389,19 dicembre	Sul verso la data errata 24 dicembre
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	23		Castelnuovo - Lettera di re Ladislao all'università di Sulmona, per avvisare che su ricorso del conte d'Archi intorno alla controversia sul territorio detto "le Campora" il capitano di Sulmona è stato dichiarato giudice incompetente ed il fatto è stato affidato allo studio di Benedetto de Accarolis e Gurello Aurilia da Napoli.	1402,7 agosto, X Indiz.	1402,7 agosto, X Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	24		Decreto di Re Ladislao a favore dell'università di Sulmona perchè i vassalli, angari e perengari di Simone ed Antonio di Sangro e di altri conti e baroni abruzzesi, che avessero abbandonate le loro terre per stabilirsi in Sulmona da oltre dieci anni, non possano venir costretti a rientrare nelle precedenti dimore. Spedito da Napoli dal nobile Gentile de Merolinis di Sulmona, maestro razionale e luogotenente del protonotaro del Regno.	1404,4 marzo, XII Indiz.	1404,4 marzo, XII Indiz.	Il sigillo pendente è in frantumi
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	25		Mandato del Re Ladislao contro Simone di Sangro perchè non possa costringere gli uomini delle sue terre di Bugnara, Frattura, Colle Angelo e di altre terre, abitanti da oltre dieci nella città di Sulmona, nè molestarli perchè riassumano la cittadinanza di origine. Spedito da Napoli, "sub parvo sigillo."	1404, 7 marzo, XII Indiz.	1404, 7 marzo, XII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	26		Diploma di Re Ladislao a Simone di Sangro perchè rilasci gli uomini trattenuti in carcere, fatti prigionieri nel territorio della città di Sulmona, onde ritornino in Sulmona ove hanno da tempo il loro domicilio. Dato dal Castelnuovo di Napoli, " sub parvo sigillo " .	1404, 1 aprile, XII Indiz.	1404, 1 aprile, XII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	27		Diploma di Re Ladislao confermando il regio diploma a favore dei forestieri ed esteri abitanti in Sulmona da oltre dieci anni, e l'editto generale per tutto il regno che i forestieri abitanti nei castelli demaniali non possano esser costretti a riassumere la cittadinanza precedente. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub parvo sigillo".	1404, 1 aprile, XII Indiz.	1404, 1 aprile, XII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	28		Giovanna II comunica al capitano di Sulmona la lettera inviata nella stessa data al nobiluomo Nicolò de Merolinis perchè si presenti a lei entro dieci giorni, sotto pena d'esser tenuto ribelle. Ove mancasse, ordina al Capitano di procedere contro di lui e dei vassalli, occupandone le torri ed i castelli. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1416 , 18 novembre, X Indiz.	1416 , 18 novembre, X Indiz.	Manca il sigillo di cui resta l'impronta
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	29		Giovanna II ordina ai nobiluomini Pietro, Nicola e Filippo de Merolinis di consegnare, entro dieci giorni, al capitano regio di Sulmona le Torri di Orsa e dei Cerbelloni. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1416, 27 dicembre, X Indiz.	1416, 27 dicembre, X Indiz.	Manca il sigillo di cui resta l'impronta
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	30		Privilegio di familiarità concesso da don Ludovico Meliorati, principe di Fermo, in persona di Gregorio Antonello di Sulmona. Dato in Girifalco Firmano.	1417, 15 giugno, X Indiz.	1417, 15 giugno, X Indiz.	V'è il suggello intero
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	31		Giovanna II ordina che Nicola de Merolinis, detto il Gagliardo, con gli altri esuli sulmonesi e le loro famiglie siano perseguitati e trattati come ribelli. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1420, 28 giugno, XIII Indiz.	1420, 28 giugno, XIII Indiz.	Manca il sigillo di cui resta l'impronta
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	32		Giovanna II dona alla città di Sulmona i beni di Jacopo di Tagliacozzo e di Nicola de Merolinis, detto il Gagliardo, in premio della costante fedeltà dei dei sulmonesi. Avvisa che la città di Napoli si manteneva fedele e resisteva allo Sforza; che Francesco Orsini era giunto il giorno prima a Capua con 600 cavalieri e 200 fanti per unirsi a Cristoforo Gaetani ed assalire i ribelli; che sarebbero presto giunti anche il principe di Taranto col conte delle "Vigilie" ed altri baroni della Puglia e della terra d'Otranto; che il duca d'Angiò non avrebbe potuto avere aiuti dai Genovesi perchè questi erano stati sconfitti in una battaglia navale dai Catalani ed erano entrati in guerra col duca di Milano. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1420, 17 luglio, XIII Indiz.	1420, 17 luglio, XIII Indiz.	Resta l'impronta del sigillo caduto . Nel regesto sul verso la data errata 1423
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	33		Giovanna II ordina ai sulmonesi di pagare il residuo delle collette dovute per l'anno, che essi avevano destinato invece al pagamento dello stipendio delle genti d'armi. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1420, 19 luglio, XIII Indiz.	1420, 19 luglio, XIII Indiz.	Resta l'impronta del sigillo caduto
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	34		Giovanna II cede alla città di Sulmona le torri di Orsa e Cervellone, devolute alla regia corte per la ribellione di Nicola de Merolinis detto Gagliardo, per 400 ducati d'oro. Nomina Pietro de Quattraris di Sulmona quale sindaco della città perchè presti il giuramento di fedeltà in nome dell'università. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "de mandato reginali". (Transunto stipulato dinanzi al Bajulo e ai Giudici sulmonesi, sedenti in tribunale, dal regio notaro Nicola di Petruzio Tangredi di Sulmona, sotto la data 1420, 4 novembre, XIV indizione).	1420, 15 agosto, XIII Indiz.	1420, 15 agosto, XIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	35		Giovanna II, in premio di fedeltà addimostrata dalla città di Sulmona, che per la sua difesa aveva armato a sue spese cavalieri e fanti, le condona la 4ª e la 5ª colletta del passato anno della XIII indizione. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "de mandato reginali".	1420, 28 novembre, XIV Indiz.	1420, 28 novembre, XIV Indiz.	Del sigillo resta l'impronta ed un frammento
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	36		Giovanna II, in premio della devozione dei sulmonesi ed in compenso delle spese sostenute per armare genti in suo servizio, condona loro le collette dell'anno della XIV indizione; e sospende le franchigie che godevano i cittadini. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1421, 7 gennaio XIV, Indiz.	1421, 7 gennaio XIV, Indiz.	Manca il sigillo di cui resta l'impronta
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	37		Giovanna II loda la fedeltà dei sulmonesi, rammenta i premi loro concessi: il condono delle collette, la donazione di tutti i beni di Nicola de Merolinis, il Gagliardo, e di Jacobo da Tagliacozzo, la sospensione delle franchigie godute dai cittadini. Li avvisa del prossimo arrivo del figlio adottivo, il re Alfonso di Aragona, già sbarcato a Trapani e della prossima discesa da Firenze in Abruzzo di Braccio da Montone, cui seguirà la distruzione dei nemici. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1421, 15 gennaio, XIV indiz.	1421, 15 gennaio, XIV indiz.	Nel regesto sul verso la data errata 1424. Manca il sigillo di cui resta l'impronta
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	38		Giovanna II avvisa i sulmonesi che il figlio Alfonso di Aragona è prossimo ad arrivare con un potente esercito a Napoli e che già ha inviato da Messina 2 mila cavalieri perchè si uniscano agli armati di Antonuccio Camponeschi di Aquila. Manda ai sulmonesi copia di una lettera inviata da Palermo da re Alfonso. (1) Dato dal Castelnuovo di Napoli "sub anulo secreto".	1421, 12 marzo, XIV Indiz.	1421, 12 marzo, XIV Indiz.	Manca il sigillo di cui resta l'impronta. (1) Cfr. sez.II, clas.2ª, la copia cartacea alla data 1421, 3 marzo.

ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	39		Giovanna II commenda la fedeltà dei sulmonesi; riconosce l'innocenza di Nicola Quatrario; li assicura dell'imminente arrivo di re Alfonso di Aragona che ha rimesso a Pisa una forte somma di denaro a Braccio da Montone. A mezzo di Gaspare e di Galeotto Bonciano, questi castellano di Teramo, sono stati mandati allo stesso Braccio le bandiere ed il bastone di gran Comestabulo perchè discenda nel regno senz'altro indugio. Imminente è anche l'arrivo di Antonuccio Camponeschi, del principe di Taranto e di altri fedeli conti e baroni. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1421, 13 aprile, XIV Indiz.	1421, 13 aprile, XIV Indiz.	Nel registro sul verso la data errata 1424. Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	40		Giovanna II assicura i sulmonesi di aver raccomandato ai conti di Loreto, di Alvito, di Popoli, e di Archi l'approvvigionamento della città; li esorta a sopportare di buon animo le presenti angustie e strettezze. Dato dal Castelnuovo di Napoli, "sub anulo secreto".	1421, 8 agosto, XIV Indiz.	1421, 8 agosto, XIV Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	41		Alfonso di Aragona, vicario generale di Giovanna II, nomina Nicola Honufrio di Sulmona stipendiario a vita nei passi d'Abruzzo, al posto del defunto Antonello de Pratulfo di Sulmona, con lo stipendio di annue nove oncie di carlini d'argento. Dato dal Castelnuovo di Napoli.	1421, 6 ottobre	1421, 6 ottobre	Manca il sigillo pendente
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	42		Testamento nuncupativo di Mato del quondam Marino di Torre di Sulmona col quale istituisce eredi universali le figlie Francesca e Margherita, soddisfatti i legati; sostituisce loro la Chiesa di S. Maria dell'Annunziata di Sulmona, se moriranno senza figli o in età pupillare. Rogato dal regio notaro Mariano di sir Paolo Mariano di Sulmona.	1422, 5 agosto, XV Indiz.	1422, 5 agosto, XV Indiz.	Corroso ai margini; inciso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	43		Giovanna II conferma le ordinanze di Ladislao per le quali il capitano, il giudice, l'assessore ed il mastro d'atti non debbono pretendere oltre 500 ducati di stipendio. Dato in Pozzuoli, "sub anulo secreto".	1422, 17 novembre, I Indiz.	1422, 17 novembre, I Indiz.	Resta l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	44		Giovanna II avvisa i sulmonesi che è falsa la voce corsa circa la discordia esistente tra lei ed il re Alfonso d'Aragona, suo figlio adottivo; ne accusa come autore il duca D'Angiò, suo nemico, al fine di invadere il regno. Dato in castel Capuano di Napoli, "sub anulo secreto".	1423, 30 aprile, I Indiz.	1423, 30 aprile, I Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	45		Giovanna II revoca ed annulla le provisioni e le franchigie da Carlo III e da Ladislao concesse ad alcuni membri delle famiglie Sanità, Melioratis, Lisi, Amico ecc., onde evitare invidie ed odi fra cittadini. Decreta che i capitani esercitino il loro ufficio personalmente e non a mezzo di luogotenenti e che i fuorisciti non possano ritornare in patria, ma debbano distarne non meno di trenta miglia. Dato nel castello di Aversa.	1424, 22 agosto, II Indiz.	1424, 22 agosto, II Indiz.	Manca il sigillo pendente
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	46		Giovanna II nomina Agostino di Paolo Tinacio, fiorentino abitante in Aquila, ed Antonuccio di Nicola del notar Buccio del castello di Valva come commissari alla migrazione in Puglia ed in Capitanata dei pastori abruzzesi per la mena delle pecore. Dato nel castello di Aversa.	1425, 23 agosto, III Indiz.	1425, 23 agosto, III Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	47		Giovanna II ordina agli ufficiali regi d'Abruzzo di non concedere rappresaglie ai creditori per rivalersi contro i loro debitori. Siano pertanto restituiti ad alcuni cittadini sulmonesi i beni rappresagliati loro in Francavilla ed Ortona e per ordine del luogotenente del vicerè d'Abruzzo assegnati al creditore. Dato in Aversa; spedito da Giovanni di Forma di Piedimonte, luogotenente del protonotaro del regno.	1425, 1 ottobre, IV Indiz. (1)	1425, 1 ottobre, IV Indiz.	(1) Dal transunto eseguito per mano di notar Natale di notar Masio di Lanciano in un istrumento del 1425, 6 ottobre
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	48		Giovanna II ordina al capitano di Sulmona di pagare al giudice e al mastro d'atti della curia del capitano la metà delle trigimesse loro dovute. Dato nel castello di Aversa.	1426, 25 giugno, IV Indiz.	1426, 25 giugno, IV Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	49		Giovanna II ordina all'università di Sulmona di ritenere nell'ufficio di capitano, per l'anno della quinta indizione, Onofrio de Grumulis di Santo Gemino, da lei riconfermato. Dato nel castello di Aversa.	1426, 20 agosto, IV Indiz.	1426, 20 agosto, IV Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	50		Giovanna II ordina all'università di Sulmona di ritenere nello ufficio di capitano Onofrio di Santo Gemino e in quello di notaro d'atti della curia del capitano Natale di notar Massimo de Ariello da Lanciano. Dato nel castello di Aversa.	1426, 1 settembre, IV Indiz.	1426, 1 settembre, IV Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	51		Nicola de Merolinis ed il figlio Onofrio Bartolomeo, Lisio Capocio, Cicco Terio, Iacobo da Tagliacozzo ed il figlio Pantaleone, Nanni Russi da Cansano, Pantaleone di Ruggero, Antonio di Tione, Giovanni di Antonio da Pesculo, Pietro detto Bellomo e Cola Taburro di Sulmona, già esuli, graziati e riammessi per speciale beneplacito della regina, si obbligano a vivere in pace con i loro nemici, ad osservare i capitoli all'uopo fissati, a tenore della lettera reginale al capitano e all'università di Sulmona, data nel castello di Aversa il 24 ottobre dello stesso anno, che si trascrive. In Sulmona, nel palazzo della residenza del capitano regio. Rogato Santo de Venafro quondam Nicola da Rocca Tremonti.	1426, 5 novembre, V Indiz.	1426, 5 novembre, V Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	52		Giovanna II ordina a Gualtiero Viola Caracciolo e a Giovanni Dentice, che tenevano l'ufficio della gabella della grascia e dei passi in Sulmona, di nominare come loro sostituto ed erario non un cittadino sulmonese, onde rimuovere ogni occasione di invidia ed ovviare agli scandali che stavano per nascere in seguito alla morte di Tommaso Capogrosso sulmonese che aveva tenuto tale ufficio. Dato nel castello di Aversa.	1427, 1 agosto, V Indiz.	1427, 1 agosto, V Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	53		Giovanna II dona annue oncie 24 di carlini d'argento, sull'introito derivante dall'affitto della gabella della Bagliva di Sulmona, in favore di Gualtiero Caracciolo detto Viola da Napoli e dei suoi eredi. Priva di tale assegnazione per loro demeriti Bartolomeo Scagnasurice detto Nocella e Iacobo Spinello da Napoli. Dato nel castello Capuano di Napoli.	1426, 26 giugno, VI Indiz.(1)	1426, 26 giugno, VI Indiz.(1)	(1) Dal transunto eseguito per mano di notar Capuano di Bertillo di Napoli, in un istrumento steso in Napoli, nel castello Capuano, sotto la data 1428, 25 luglio. Nel registro sul verso la data errata 26 luglio.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	54		Alito di Domenico, rettore della Chiesa di S. Maria dell'Annunziata e dell'Ospedale omonimo, e D. Silvestro de Scale, Paolo di Paride, Cola Amico di Aimone e Benedetto di Angeluzio, tutti da Sulmona, amministratori della Chiesa ed Ospedale, vendono per ducati 200 di bolognesi, il castello di Carceri disabitato, sito nella provincia di Abruzzo citra, e previo assenso reginale, a Caterina e Bartolomea, figlie di Onofrio Vinciguerra da Anversa di Sulmona, il quale aveva donato tale castello alla Chiesa ed all'Ospedale medesimi. La vendita è fatta con riserva per la Chiesa e l'Ospedale che continueranno ad esercitare il diritto di "pascolare et aquare" nel territorio del castello senza pagamento di fida. In Sulmona; nella chiesa di S. Maria dell'Annunziata. Rogato Mariano di Paolo di sir Mariano, regio notaro sulmonese.	1431, 2 agosto, IX Indiz.	1431, 2 agosto, IX Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	55		Giovanna II ordina agli ufficiali regi ed al consiglio della città di Sulmona di far bandire che tutti i cittadini sulmonesi, i quali dal 13 settembre in avanti siano andati ad abitare altrove, senza la licenza della regia curia e senza il beneplacito della università, ritornino entro quindici giorni dal bando in patria; e che nessuno per l'avvenire, senza la licenza ed il beneplacito predetti, stabilisca altrove il suo domicilio, sotto pena della confisca dei beni. Dato nel castello Capuano di Napoli.	1431, 2 ottobre, X Indiz.	1431, 2 ottobre, X Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo caduto

ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	56		Transazione stipulata tra Cicco di Cola di Cicco da Canzano, erede ed esecutore testamentario del nipote Cola di Buccio da Canzano, e i procuratori della Chiesa di S. Maria dell'Annunziata e il capitolo del Convento di S. Francesco di Sulmona. In Sulmona; nel chiostr della chiesa di S. Francesco. Rogato Pietro Buttarello da Suessa, regio notaro sulmonese.	1431,17 dicembre, X Indiz.	1431,17 dicembre, X Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	57		Giovanna II concede il suo assenso per la vendita di una delle trentadue parti del Castello di Orsa di Valva, tenuto in feudo da Jacobo di Antonio Vico de Trebio, eccettuato il fortillio del castello, fatta a favore di Cristofaro di Antonio di Masio sulmonese, per il prezzo di ducati 60 in ragione di bolognesi 32 e grano uno per ducato. Dato in Napoli - Spedito da Giovanni di Fuma (?) di Piedimonte, luogotenente del protonotaro del regno.	1432, 2 aprile, X Indiz.	1432, 2 aprile, X Indiz.	Rimangono le cordule seriche del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	58		Cola di Acchiudo da Sulmona si obbliga a pagare ducati 29 d'oro entro dieci giorni, al nobile Petrillo di Rocca di Guglielmo, familiare di Antonuccio Camponeschi, giustiziere del regno di Sicilia, per liberarsi dalla cattività del medesimo Petrillo che lo aveva fatto prigioniero quando il Castello di Musilluto era pervenuto ai Camponeschi. Fatto in Tocco. Rogato Nicola di notar Flaviano di Forlona di Tocc, regio notaro.	1438, 20 marzo, I Indiz.	1438, 20 marzo, I Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	59		Alfonso, re di Aragona e delle due Sicilie, concede alla Città di Sulmona il permesso di coniare mezanini d'argento, del valore di mezzo carlino o gigliato, bolognini d'argento del valore di 1/50 del ducato, tornesi del valore di 2 denari e denari del valore di 1/2 del bolognino. Dato nel castello di Capua. Luca de Caramanico.	1439, 5 marzo, II Indiz.	1439, 5 marzo, II Indiz.	V'è il sigillo
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	60		Troiano Spinelli di Jacopo da Napoli condona alla città di Sulmona le rendite non esatte sulla gabella della bagliva goduta pel passato dal padre e le spese della lite perduta dall'università, la quale si obbliga a pagargli 12 oncie annue sulla gabella donatale da Alfonso di Aragona. (1) Stipulato dal regio notaro sulmonese Jacobo Antonio de Paolo .	1449, 25 aprile, XII Indiz.	1449, 25 aprile, XII Indiz.	1) Cfr. docc. n.65, 69, 70, 72. Inciso.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	61		Alfonso I conferma i privilegi, i capitoli, i rescritti concessi alla città di Sulmona; approva l'uso delle antiche consuetudini, autorizza la riduzione del salario del capitano, del giudice e del mastrodati a 300 ducati; autorizza i vassalli dei conti e dei baroni a stabilirsi nel territorio di Sulmona purchè non siano "angararij, perengararij aut tenentes de persona". Dato in Torre Ottava. Arnaldo Fonolleda.	1450, 23 agosto, XIII Indiz.	1450, 23 agosto, XIII Indiz.	Rimane l'impronta del sigillo mancante
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	62		Alfonso I concede all'università di Sulmona l'indulto generale di tutti i crimini, eccetto quelli di lesa maestà , mediante il pagamento di 1600 ducati di Venezia . Dato in Torre Ottava . Francesco Martorello.	1456, 28 agosto, IV Indiz.	1456, 28 agosto, IV Indiz.	Manca il sigillo pendente ; v'è l'impronta di sigilli impressi
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	63		Ferdinando, re di Sicilia, dona all'università di Sulmona tutti i beni mobili e stabili, burgensatici e feudali, provenienti alla regia corte per confisca in danno di Buccio e Nicola Agostino di Sanità, di Angelo de Jannotta e di Pietro Paricci di ser Nicola. Dato nel Castelnuovo di Napoli. Onorato Gaetani.	1462, 19 febbraio	1462, 19 febbraio	V'è il sigillo in frantumi
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	64		L'università di Sulmona concede in locazione perpetua il Torrione detto del Borghetto, facente corpo con le mura della città, pel prezzo di ducati 5 alla ragione di bolognesi 33 e grano uno per ducato a Giovanni Tirinzaule di Sulmona, con l'obbligo della manutenzione, delle migliorie e con riserva della proprietà da parte della stessa università. Rogato in Sulmona dal regio notaro Giovanni quondam Pietro de Abbati da Cesena.	1471, 23 giugno, IV Indiz.	1471, 23 giugno, IV Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	65		Antonio Spinello, di Troiano, da Napoli, in nome e per parte anche dei fratelli Gio. Battista, Jacopo e Federico, rilascia quietanza all'università di Sulmona delle 12 oncie dovute quali eredi del padre sulla gabella della bagliva. (1) Rogato in Sulmona, nel palazzo della residenza del capitano regio. Notar Gabriele de Mactheis sulmonese.	1472, 3 gennaio, VI Indiz.	1472, 3 gennaio, VI Indiz.	(1) Cfr. docc. n. 60, 69, 70, 72.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	66		Ferdinando I autorizza l'università di Sulmona ad imporre un dazio sul vino, il cui provento sia destinato al pagamento del sale e dei fiscali dovuti alla regia corte. Dato nel Castelnuovo di Napoli; spedito da Giovanni Pontano luogotenente del protonotaro del regno.	1472, 10 marzo	1472, 10 marzo	V'è il sigillo pendente , franto però
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	67		Ferdinando concede ai sulmonesi d'imporre la gabella di 1 tornese per ogni rotolo di carne da macello per destinarne il provento al pagamento delle funzioni fiscali dovute alla regia corte; contro gl'inosservanti sarà proceduto dalla curia del capitano. Li autorizza inoltre ad abolire la gabella della bagliva, purchè non ne derivi danno alla città nè alla regia corte. Dato nel Castelnuovo di Napoli; spedito da Luca Tozolo romano, luogotenente del protonotaro del regno.	1474, 23 aprile	1474, 23 aprile	V'è il sigillo pendente , franto però
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	68		Ferdinando I approva e conferma i capitoli e gli statuti emanati dall'università di Sulmona con l'intervento del capitano regio. Dato nel Castelnuovo di Napoli; spedito da Luca Tozolo romano.	1474, 1 giugno	1474, 1 giugno	V'è il sigillo pendente , franto però
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	69		Gio. Battista Spinello quondam Troiano, da Napoli, in nome e per parte anche della madre Maria Caracciolo, tutrice dei fratelli minori Carlo e Tommaso, e dei fratelli Jacopo e Federico, vende all'università di Sulmona il credito di 12 oncie annue, dovute loro dall'università di Sulmona sulla gabella della bagliva, in virtù dell'istrumento del 25 aprile 1449, per il prezzo di ducati 730. Fatto in Sulmona, nel palazzo della residenza del capitano. Rogato dal regio notaro sulmonese Giovanni quondam Pietro de Abbatibus da Cesena. (1)	1483, 13 aprile, I Indiz.	1483, 13 aprile, I Indiz.	(1) Cfr. docc. n. 60, 65, 70, 72.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	70		Maria Caracciolo, vedova di Troiano Spinello da Napoli, in nome e per parte dei figli minori Carlo e Tommaso e dei maggiori Gio. Battista, Jacopo e Federico, conferma e ratifica la vendita fatta dal figlio Gio. Battista, in nome dei coeredi, delle dodici oncie dovute dall'università di Sulmona sulla gabella della bagliva, per il prezzo di ducati 730, mediante l'istrumento del 13 aprile dello stesso anno. Dato nel castello di Sumonte, nella valle beneventana. Rogato dal regio notaro Pietro Porco di Vico. (1)	1483, 16 ottobre, II Indiz.	1483, 16 ottobre, II Indiz.	(1) Cfr. docc. n. 60, 65, 69, 72.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	71		L'università di Sulmona assegna, previo pubblico bando, l'approvvigionamento della carne per un anno a Francesco quondam notaro Jacobo di Paolo, sulmonese, alle condizioni indicate nei capitoli inseriti. Il prezzo di vendita resta fissato: in denari 24 al rotolo per la carne di agnello, denari 32 per quella di castrato, denari 28 per quella di vitella, denari 26 per quella di maiale, denari 22 per quella di genca e denari 18 per quella di pecora e di vacca. In Sulmona, rogato Sante Iacobuzio di Tocco.	1484, 6 maggio, II Indiz.	1484, 6 maggio, II Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	72		Gio. Battista Spinello, quondam Troiano, da Napoli, in nome e per parte anche della madre Maria Caracciolo, tutrice dei fratelli minori Carlo e Tommaso, e dei fratelli Jacopo e Federico, rilascia quietanza all'università di Sulmona del prezzo di ducati 730 fissato, per la vendita delle dodici oncie annue loro spettanti sulla gabella della bagliva, in virtù dell'istrumento 13 aprile 1483 per notar Giovanni quondam Pietro de Abbatibus da Cesena. (1) In Napoli; rogato notar Jacobo de Morte di Napoli.	1484, 3 settembre, III Indiz.	1484, 3 settembre, III Indiz.	(1) Cfr. docc. n. 60, 65, 69, 70.

ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	73		Giovanna I di Aragona avvisa il percettore d'Abruzzo che il re ha sgravato l'università di Sulmona di fuochi 208, ed essa rilascia alla stessa ducati 600 dei residui passati, con l'obbligo però che siano destinati per la riparazione e la fortificazione delle mura e l'acquisto di armi, secondo gli ordini che saranno emanati da messer Jacobo Barrili, a ciò deputato dal re, inviato come capitano a guerra. Dato in Castelnuovo di Napoli; Stanioi secreto. (1)	1485, 9 dicembre	1485, 9 dicembre	(1) Dal transunto eseguito per mano di notar Amico de Mancinis di Sulmona, in un istrumento steso in Sulmona sotto la data 31 agosto 1487.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	74		Capitoli della corte del capitano di Sulmona, secondo i quali il capitano, il giudice, l'attuario e gli altri ufficiali dipendenti debbono regolarsi nei loro uffici. Promulgati in Sulmona.	1496, 30 ottobre	1496, 30 ottobre	V'è impresso il sigillo della città; seguono i giuramenti di obbedienza sottoscritti dai capitani seguitisi per molti anni.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	75		Processo per l'apertura del testamento di donna Maddalena di Paolo di Giovanni Marino, vedova di Jacobuzio Senzapaura, sulmonese, che istituisce eredi la chiesa di S. Maria dell'Annunziata ed il Monastero di S. Spirito di Sulmona. In Sulmona; rogato Costantino Tasaburio, di Cava, mastrodatti della regia curia sulmonese.	1498, 30 marzo, I Indiz.	1498, 30 marzo, I Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	76		Jacobo de Ciabannes, vicerè e luogotenente generale del re Luigi XII di Francia, reintegra i cittadini di Sulmona nei beni mobili e stabili confiscati loro, per la devozione alla causa dei francesi, al tempo della regina Giovanna di Aragona e di re Federico; fa obbligo ai detentori di rilasciarli, sotto pena di mille ducati. Dato in Sulmona; spedito da Antonio Felice.	1501, 3 novembre	1501, 3 novembre	Munito di sigillo impresso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	77		Istrumento di concessione per l'anno 1503 del "quartuccio dello scannaggio" dell'università di Sulmona in favore di Giovanni di Cola di Tocco sulmonese, per ducati 150 di carlini d'argento in ragione di 10 carlini per ducato. In Sulmona, nel palazzo dell'università; rogato notar Sante di Jacopo da Pacentro.	1502, 14 novembre, V Indiz.	1502, 14 novembre, V Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	78		Ferdinando Castrioto, luogotenente reginale e governatore generale della provincia d'Abruzzo, concede all'università della reginale città di Sulmona l'indulto per gli eccessi e le devastazioni commessi contro gli uomini e il territorio di Pacentro, mediante pagamento di una pena pecuniaria. In Sulmona; spedito da Vincenzo Salsano.	1510, 11 ottobre	1510, 11 ottobre	Munito di sigillo impresso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	79		L'università di Sulmona concede a Giovanni di Jacobo Clemente da Cerchio, cittadino sulmonese, la licenza di chiudere una porzione di via presso le mura della città, posta nel largo detto di S. Nicola, e di conservarne pacificamente il possesso previo pagamento di un ducato all'erario della città. In Sulmona; spedito da Cesare de Tofani, cancelliere.	1528, 6 aprile	1528, 6 aprile	Rimane l'impronta del sigillo della città
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	80		L'università di Sulmona contrae un mutuo di ducati 500 con Teofilo de Capite, sulmonese. In Sulmona; rogato Alessandro d'Innocente.	1529, 25 luglio, II Indiz.	1529, 25 luglio, II Indiz.	Inciso e cassato mediante annotazione sottoscritta che il creditore fu rimborsato della suddetta somma dall'università di Sulmona in data 2 aprile 1530
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	81		L'imperatore Carlo V e la regina Giovanna, di lui madre, concedono all'università di Sulmona un privilegio di protezione e salvaguardia. Dato in Augusta; spedito da Alfonso Valdesio.	1530, 7 luglio	1530, 7 luglio	Manca il sigillo pendente di cui rimangono le cordule seriche
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	82		L'università di Sulmona vende a Nicola Stasciolo da Cucullo sulmonese una porzione della strada detta il Cascile, posta nel borgo di S. Maria della Tomba, incluso il Torrione ivi esistente, per il prezzo convenuto di ducati 10 computati in ragione di carlini 10 al ducato. In Sulmona; rogato Nicola de Burnisiis sulmonese.	1530, 7 agosto, III Indiz.	1530, 7 agosto, III Indiz.	Corroso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	83		Pompeo Colonna cardinale, vice cancelliere e luogotenente generale di Carlo V, emana un'esecutoria del privilegio di protezione e salvaguardia concesso all'università di Sulmona dall'imperatore e dalla di lui madre regina Giovanna di Aragona. In Napoli; spedito da Bernardino Martirano.	1530, 26 settembre	1530, 26 settembre	Manca il sigillo pendente di cui rimangono le cordule seriche
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	84		L'università di Sulmona paga ducati 70 e carlini 7, computati in ragione di carlini 10 per ducato, quale prezzo di libbre 8 e oncie 5 di argento di proprietà della chiesa di S. Maria Pietraluna, alienato dall'università. In Sulmona; rogato Nicola de Burnisiis sulmonese.	1534, 27 novembre, VIII Indiz.	1534, 27 novembre, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	85		L'università di Sulmona paga ducati 50 e carlini 4 di argento, computati in ragione di carlini 10 per ducato, al rettore ed ai procuratori della chiesa di S. Bartolomeo di Sulmona, quale prezzo di libbre 6 di argento di proprietà della chiesa ed alienato dalla università. In Sulmona; rogato Nicola de Burnisiis sulmonese.	1534, 29 novembre, VIII Indiz.	1534, 29 novembre, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	86		L'università di Sulmona paga alla chiesa di S. Andrea di Pistergola ducati 69 e carlini 3 quale prezzo di libbre 8 e oncie 3 di argento alienato dall'università per causa di necessità. In Sulmona; rogato Nicola de Burnisiis sulmonese.	1534, 2 dicembre, VIII Indiz.	1534, 2 dicembre, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	87		Il rettore della chiesa di S. Giovanni di Sulmona dichiara di ricevere ducati 42 dall'università di Sulmona in pagamento di un calice, di una patena e di un turibolo di argento di proprietà della chiesa ed alienati dall'università al tempo del principe d'Orange. Dichiaro inoltre di ricevere una croce d'argento dai sindaci della città con cui esso rettore si obbliga a far ricostruire il turibolo per ornamento della chiesa. In Sulmona, rogato Nicola Antonio de Francesco sulmonese.	1536, 27 luglio, IX Indiz.	1536, 27 luglio, IX Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	88		L'università di Sulmona concede ai fratelli Nicola, Jacobo e Silvestro de Angelella, sulmonesi, il locale posto entro la città, nella ruga del Sacco, volgarmente detto il Torrione della Salvia, con diritto di fabbricarvi e sollevarvi mura, previo pagamento di ducati 10 e con riserva da parte della città del passaggio e dell'uso in tempo di guerra. In Sulmona; spedito notar Nicola de Pernice, cancelliere della città.	1536, 21 dicembre, X Indiz.	1536, 21 dicembre, X Indiz.	V'è impresso il sigillo della città
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	89		Frate Bernardino de Opera, priore del monastero di S. Spirito, per pagare i debiti contratti dal convento vende per ducati 100 i seguenti terreni siti in contrada detta "Fonte Sulmontina": opere 16 alle Fonticelle, opera 1 e centinari 11 alle Zeppete, opere 3 e centinari 12 a Valle Jamedice, in favore di Tullio e Leone di Martino di Anversa di Sulmona. In Sulmona, nel monastero di S. Spirito; rogato notar Colantonio de Francesco di Sulmona.	1543, 18 marzo, I Indiz.	1543, 18 marzo I Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	90		L'università di Sulmona concede in favore di Francesco Troiano e fratello, in perpetuo ed in solo utile dominio, il Torrione diruto con l'area adiacente posti dentro la città, nel Borgo Pacentrano, con l'obbligo di edificarlo, di provvederne alla manutenzione e al pagamento delle collette e con riserva da parte della cittadinanza dell'uso del Torrione come fortilizio. In Sulmona; spedito da notar Andrea de Acetis sulmonese, cancelliere della città.	1543, 1 dicembre, II Indiz.	1543, 1 dicembre, II Indiz.	V'è impresso il sigillo della città
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	91		L'università di Sulmona per la necessità di pagare il regio fisco vende in favore di Benedetto Tabassi sulmonese, per il prezzo di ducati 178, la bottega sita in luogo detto "in capo la Pescara alle Macella", riservandosi il diritto di rivendica "quandocumque". In Sulmona; rogato notar Alessandro d'Innocente sulmonese.	1548, 21 febbraio, VI Indiz.	1548, 21 febbraio, VI Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	92		Testamento di Ludovico de Befris di Sulmona il quale istituisce suo erede universale il figlio Aloisio, con l'obbligo di non poter vendere né alienare, a cui se morisse in età pupillare o senza figli e ab intestato sostituisce la chiesa e l'ospedale della SS.ma Annunziata e la chiesa parrocchiale di S. Angelo di Sulmona. In Sulmona; rogato notar Jacobo de Giustis sulmonese.	1548, 4 luglio, VI Indiz.	1548, 4 luglio, VI Indiz.	Faceva da guardia del doc. cart. contenente una copia del privilegio con cui Carlo V il 20 febbraio 1526 istituì primo principe di Sulmona D. Carlo de Lanoj; cfr. Sez. II, cl. 1ª, n° . Sul verso della membrana leggesi infatti il regesto del privilegio cui faceva da guardia.

ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	93	L'università di Sulmona concede a Lattanzio Sellario di chiudere l'area costituita dalla strada pubblica esistente nel borgo di S. Maria della Tomba, nel tratto dalla casa del Sellario fino alle mura, con l'obbligo di trasportare a sue spese attraverso un acquedotto sotterraneo l'acqua scaturente dal Torrione pubblico, di farla sgorgare in capo alla via e ivi costruire una fontana rialzata con due canali e fare scorrere quindi l'acqua da sotto la fonte nel giardino di Scipione de' Corvi. In Sulmona; spedito da Colantonio de Francesco, scriba sulmonese.	1548, 1 agosto, VI Indiz.	1548, 1 agosto, VI Indiz.	Manca il sigillo
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	94	I sindaci dell'università di Sulmona nominano loro procuratore il notar Ercole Pistacchi di Pescara perchè reclami contro Scipione dei Corvi, sulmonese, circa la mancata consegna di una certa quantità di grano da lui venduta all'università per parte di Leonardo Salviato. In caso d'inadempimento obbligario a risarcire i danni, annullare il contratto già steso per pubblico notaio e provvedere all'acquisto di altro grano da altri mercanti. In Sulmona nella camera della cancelleria; rogato notar Gio. Battista Paolino sulmonese.	1550, 9 gennaio, VIII Indiz.	1550, 9 gennaio, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	95	Perquisizione nel porto di Pescara e protesta fatta da notar Ercole Pistacchio, procuratore della città di Sulmona, contro Scipione de Corvi sulmonese e Leonardo Salviato fiorentino, per la mancata consegna di 1200 salme di grano cui si erano obbligati. In Pescara; rogato notar Francesco Pomento di Adria.	1550, 11 gennaio, VIII Indiz.	1550, 11 gennaio, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	96	Perquisizione nel porto di Francavilla e protesta fatta da notar Ercole Pistacchio, procuratore della città di Sulmona, contro Scipione de Corvi sulmonese e Leonardo Salviato fiorentino, per la mancata consegna di 1200 salme di grano cui si erano obbligati entro il mese di dicembre. In Francavilla Marittima; rogato notar Laudio de Melioribus da Francavilla.	1550, 12 gennaio, VIII Indiz.	1550, 12 gennaio, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	97	I sindaci dell'università di Sulmona nominano procuratori il notar Gio. Battista Tofano, Nardo Vicere, Cesare di Pietro Maddalena, Nello de Caramanico e Pellicione de Loretino, per difendere i diritti dell'università dinanzi a qualsiasi tribunale ed in ispecie per ottenere l'esenzione dall'obbligo di mandare a Chieti ed a Pescara un certo numero di guastatori. In Sulmona, nella camera della cancelleria; rogato notar Vincenzo Carreto sulmonese.	1557	1557	Omessi il mese ed il giorno
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	98	L'università di Sulmona vende in favore di Antonio de Sangro di Napoli un annuo censo di ducati 100 sopra la gabella della carne, per il prezzo di ducati 1000, col patto di rivendica "quandocumque". In Sulmona, nella camera della cancelleria; rogato notar Giovanni de Amato di Introdacqua.	1558, 5 aprile, I Indiz.	1558, 5 aprile, I Indiz.	Sul verso della stessa membrana è steso l'istrumento 1574, 23 novembre, II indiz., con cui l'università di Sulmona ricompra dal predetto Antonio de Sangro di Napoli l'annuo censo di cui sopra. In Napoli; rogato notar Francesco Tuzio di Napoli
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	99	Transunto del consiglio generalissimo della città di Sulmona, tenutosi il 27 marzo 1558 nella chiesa di S. Maria dell' Annunziata, per la nomina di 20 cittadini preposti all'osservanza dei capitoli e privilegi della città ed alla difesa dei suoi diritti; e per la nomina di altri 2 cittadini preposti all'assistenza dei poveri presso la corte del Governatore. In Sulmona; rogato notar Giovanni de Amato di Introdacqua.	1559, 4 febbraio, II Indiz.	1559, 4 febbraio, II Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	100	L'università di Sulmona affitta per la durata di anni 15 il taglio degli alberi nei luoghi denominati "le Cerrete, la Piscina, l'Ospedale, Valle della Forza e Pizzo Alto", siti nei pressi del feudo disabitato detto "la forza di S. Chiara", in territorio di Campo di Giove, per il prezzo di ducati 6 all'anno, in ragione di 5 carlini per ogni affittuario, e di circa 1 della capacità di 12 sarche di frumento, in favore di Cristofaro di Bernardino di Lorenzo, di Blasio Chiaro, Lombardi di Val Sessa, e soci. In Sulmona, nel palazzo civico; rogato notar Giovanni Domenico de Agostino da Caserta.	1559, 3 settembre, III Indiz.	1559, 3 settembre, III Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	101	Il Consiglio generale della città di Sulmona si aduna nella chiesa di S. Maria dell' Annunziata, sotto la presidenza del vescovo di Sulmona D. Pompeo Zambecari da Bologna, il quale dichiara che recatosi a Venafro presso la principessa di Sulmona donna Isabella Colonna aveva ottenuto da questa e dal principe di lei figlio la grazia ed il perdono per tutti i cittadini che avessero commesse colpe contro i principi nell'occasione della lite insorta tra di essi e la città, ed inoltre la convenzione per una amichevole composizione dei dubbi sorti sull'osservanza dei privilegi, al quale effetto vengono eletti Gio. Francesco Quattrario, Gaspare Veraldo, Colantonio de Rainaldis, e in vece di lui inferno Gio. Michele Maza, Gio. Antonio Tabassi e Mariano Scarapazio perchè si rechino a Venafro a renderne grazie ai principi ed a Napoli per la conferma di tutti i privilegi e la dichiarazione di tutti i dubbi passati e futuri circa la loro osservanza. In Sulmona, nella chiesa di S. Maria dell'Annunziata; rogato notaio Antonello de Agostino, casertano, attuario della curia del governatore di Sulmona.	1561, 31 agosto, IV Indiz.	1561, 31 agosto, IV Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	102	Il Consiglio generale dell'università di Sulmona, adunatosi nella chiesa di S. Maria dell'Annunziata, ratifica l'istrumento rogato in Napoli il 5 maggio 1563, per notar Annibale Battinelli napoletano, mediante il quale Gio. Vincenzo Pilella di Napoli, procuratore di D. Carlo de Lanoy, principe di Sulmona, e Ottaviano Nigro, Francesco de Lectis e Pietro Jacobo Vanunzio, procuratori dell'università di Sulmona, convergono di dirimere le liti vertenti tra l'università di Sulmona ed il principe presso il Sacro Regio Consiglio e la Regia Camera della Sommaria rimettendole alla decisione degli arbitri Marino Frezza e Marcantonio Floccano da Napoli, per parte del principe, Gio. Felice Scalaleone e Gio. Battista Maffa per parte dell'università sulmonese. In caso di discordia i quattro arbitri ne eleggeranno un quinto nella persona di Parafanno di Ribera, duca di Alcalá, vicere e capitano generale. In Sulmona, nella chiesa di S. Maria dell'Annunziata; rogato notar Alessandro Lucchitto da Prezza.	1563, 23 maggio, VI Indiz.	1563, 23 maggio, VI Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	103	L'università di Sulmona affranca l'annuo censo di ducati 79 sulla gabella della carne e quello di ducati 21 sull'officio del mastroddati della curia della bagliava, venduti per il capitale di ducati 1000, mediante istrumento 20 settembre 1560, per mano di notar Gio. Battista Tofano, in favore di Prospero Onofrio, Napoleone di Bernardino, Vincenzo de Lecto, Cesare di Gio. Francesco e Gio. Pasquale de Sante. In Sulmona; rogato notar Gio. Battista Tofano sulmonese.	1568, 29 dicembre, XII Indiz.	1568, 29 dicembre, XII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	104	L'università di Sulmona, mediante il pagamento del capitale di ducati 1000, fatto per mano di notar Vincenzo Carreto, affittatore della gabella della carne, affranca l'annuo censo di ducati 100 venduto a Cesare e Giovanni Sante Carreto, sulmonesi, su alcuni beni stabili, mediante istrumento 20 settembre 1560, per mano di notar Gio. Battista Tofano. In Sulmona; rogato Gio. Battista Tofano sulmonese.	1568, 29 dicembre, XII Indiz.	1568, 29 dicembre, XII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	105	L'università di Sulmona vende in favore di Camillo e Cornelio Sardi, sulmonesi, un annuo censo di ducati 200 sulla gabella della bagliava, sul banco di giustizia e su altre percezioni, per il capitale di ducati 2000, col patto di rivendica "quandocumque". In Sulmona, nella sala del palazzo civico; rogato notar Giovanni Aloisio de Maneris, sulmonese.	1571, 28 maggio, XIV Indiz.	1571, 28 maggio, XIV Indiz.	Sul verso della stessa membrana è steso l'istrumento 1577, tre agosto, con cui l'università di Sulmona ricompra dal predetti Camillo e Cornelio Sardi, l'annuo censo di cui sopra, mediante la restituzione del capitale di ducati 2000. In Sulmona; rogato notar Gio. Aloisio de Maneris sulmonese.

ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	106	Istrumento di riassunzione dell'istrumento di procura fatta da Canzano, in persona di tre suoi cittadini, il 14 maggio 1531, per mano di notar Nicola de Burnisiis sulmonese, onde addivenissero ad un accordo sulle collette dovute dai cittadini di Canzano per i terreni posseduti nel territorio di Sulmona, in contrada detta Fonte Sulmontina, previa facoltà concessa dal Sacro Regio Consiglio ed in vigore di privilegio imperiale per l'avvenuta morte del suddetto notaro De Burnisiis. In Sulmona, rogato notar Gio. Battista Tofano sulmonese.	1572, 23 ottobre, I Indiz.	1572, 23 ottobre, I Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	107	L'università di Sulmona cede alla Chiesa ed Ospedale di S. Maria Annunziata un censo di annui ducati 480 sulla gabella della carne, dei pesci ecc. venduto dall'università a Guglielmo del Riccio da Firenze con riserva di poterlo affrancare in tutto o in parte. In Sulmona, nella camera della cancelleria; rogato notar Geronimo di Francesco sulmonese.	1579, 14 agosto, VII Indiz.	1579, 14 agosto, VII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	108	Privilegio di dottorato in diritto canonico e cesareo rilasciato dal Collegio di Napoli a Donato Antonio Frosinneto da Sulmona. In Napoli, spedito da Anello de Martino notaro e attuario del collegio napoletano.	1580, 3 giugno	1580, 3 giugno	Sul verso, nel regesto, la data errata 1680, 3 giugno. Miniato.
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	109	Pirro Antonio del Riccio fiorentino, quale amministratore e tutore dei minori eredi di Guglielmo del Riccio, rilascia quietanza in favore della chiesa di S. Maria dell'Annunziata di Sulmona, quale cessionaria dell'università di Sulmona, che ha trasferito ad essa l'anno censo di ducati 480 sulla gabella della carne, dei pesci ecc., del capitale di ducati 6000 dovuti a Guglielmo del Riccio; rilascia altresì quietanza in favore dell'università degli interessi relativi fino a tutto agosto 1579. In Napoli; rogato notar Santoro Marano napoletano.	1580, 21 aprile, VIII Indiz.	1580, 21 aprile, VIII Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	110	Gaspare Veraldo, Ludovico de Sante, Giuseppe de Capito, Claudio de Rainaldis, Scipione di Paolo de Sante, Scipione de Pasquale, Gaspare de Gentile e Simeone Izarelio sulmonesi vendono un annuo censo di ducati 227, sopra alcuni loro beni immobili, in favore di D. Fabrizio Cantelmo da Napoli, per ducati 2500. In Sulmona, nel refettorio del convento di S. Nicola di Sulmona; rogato notar Benedetto de Abbatiss sulmonese.	1591, 9 agosto, IV Indiz.	1591, 9 agosto, IV Indiz.	Sul verso della stessa membrana è steso l'istrumento 8 aprile 1592, mediante il quale l'università di Sulmona, con proprio denaro, riacquista il censo suddetto. In Sulmona; rogato notar Giulio Campana sulmonese; inciso
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	111	Antonio Quattrario vende la montagna detta "lo Vellanilo", in territorio di Sulmona, per il prezzo di ducati 975 da pagarsi entro due anni, in favore di Ludovico de Sanità, di Giulio de Capite e di Antonio Frosinneto, sindaci dell'università di Sulmona, la quale si obbliga a pagargli frattanto annualmente ducati 8 di frutti compensativi per ciascun centenario. In Sulmona, nel palazzo governatoriale; rogato notar Giulio Campana sulmonese.	1591, 3 dicembre, V Indiz.	1591, 3 dicembre, V Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	112	In ossequio della decisione consiliare del 16 settembre 1592, i sindaci dell'università di Sulmona nominano loro procuratori in persona di Vincenzo Nonni da Sulmona e di Giovanni Persio Ricca da Napoli, perchè ottengano dalla Regia Camera della Sommaria un razione per la revisione dei conti dell'università, per riparare alla negligenza dei sindaci Gio. Battista Odorisio e Camillo de Nocchia dimostratisi incuranti di eseguire la predetta decisione. In Sulmona; rogato notar Geronimo de Francesco sulmonese.	1592, 4 novembre, VI Indiz.	1592, 4 novembre, VI Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	113	Lattanzio di Cicco de Felice da Pettorano vende all'università di Sulmona un pezzo di terra esteso 20 centinari, sito nel territorio di Pettorano, in luogo detto "alle prete Reje", per il prezzo di ducati 60. In Sulmona; rogato notar Giovanni Sante Paolino sulmonese.	1593, 8 marzo, VI Indiz.	1593, 8 marzo, VI Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	114	Istrumento informe di sentenza del giudice ecclesiastico interessante le chiese di S. Maria dell'Annunziata, di S. Andrea e di S. Maria Maddalena di Sulmona.	sec. XVI	sec. XVI	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	115	Alessandro Trentacinque da Aquila ed il Barone Fulvio Pietropaolo da Castelvecchio, arbitri nella controversia sorta tra l'università di Sulmona ed il Monastero di S. Spirito, circa il limite della rispettiva proprietà nel territorio della montagna del Morrone, emettono il lodo arbitrale fissando il 1° termine del confine in un "casso naturale signato con quattro croci nella summità e vertice della Montagna"; il 2° "nella summità e vertice della Costa degli Cani"; il 3° "nella scrima di detta Costa degli Cani", distante dal 2° canne 270; il 4° "similmente nella scrima di detta Costa degli Cani", distante dal 3° canne 108; il 5° "nella scrima similmente di detta Costa degli Cani", distante dal 4° canne 194; il 6° "in piede di detta costa degli Cani", distante canne 24 dal 5°; il confine tira poi "per spatio 142 canne alla cappella di S. Pietro, seu di S. Croce, posta in cima del Colle Carrito, dalla detta Cappella se discende per lo scrimone di Carrito respiciente settentrione per spatio di canne 56, dove è un sasso grande naturale"; di là giunge "scrima scrima per spatio di canne 306 al fonte detto del Morrone che resta comune tra le città di Sulmona e l'Abbadia; dal fonte "camminando per la strada ordinaria che traversa per detta Montagna del Morrone per spatio di canne 424 se perviene al vallone chiamato del inferno"; quindi "camminandosi per detta strada per spatio di canne 524 se perviene al fonte detto vulgarmente Ser Marcello", che resta in proprietà ed uso comune, insieme con la valle posta sotto il fonte, fino al luogo dove la valle si congiunge col vallone dell'Inferno. In Sulmona, nel refettorio del monastero di S. Spirito; rogato notar Giovanni Sante Musto da Castelvecchio Subequo.	1602, 18 settembre, I Ind.	1602, 18 settembre, I Ind.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	116	Morto Orazio de Lanò, ultimo principe di Sulmona senza eredi, il tesoriere d'Abruzzo citra D. Giulio Baldassare, prende possesso, per ordine della Regia Camera della Sommaria ed in nome della regia Corte, della città di Sulmona e di tutti i beni feudali del principe, protestando i sindaci che saranno conservati illesi i privilegi, le grazie e le immunità concesse alla città in ogni tempo. In Sulmona; rogato notar Vittorio Fatono da Goriano Valle.	1604, 25 febbraio, II Indiz.	1604, 25 febbraio, II Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	117	Avendo il consiglio dell'università di Sulmona, nell'adunanza tenuta con l'intervento del governatore l'8 gennaio 1606, stabilito di sgravare l'università dai debiti contratti con particolare creditori, mediante la cessione della gabella della farina, ottenuto l'assenso regio in data 30 giugno, l'università cede ai signori Orazio Mezzara e Camillo Corvi sulmonesi per 14 anni il reddito di tale gabella, nella misura di annui ducati 5 mila, da pagarsi "tertiatim" ogni quattro mesi, con l'obbligo dei medesimi partitari di pagare subito ai creditori dell'università ducati 7 mila per terze maturate e di estinguere il debito capitale di ducati 33 mila in rate annuali. In Sulmona; rogato notar Giulio Campana sulmonese.	1606, 5 settembre, V Indiz.	1606, 5 settembre, V Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	118	I sindaci dell'università di Sulmona, barone Vincenzo Corvo e Gio. Battista Francalancia, protestano presso Francesco Baldi - procuratore del cardinale Scipione Borghese, tutore ed amministratore di Marcantonio Borghese, principe di Sulmona - presentatosi a prender possesso del principato e dell'utile dominio della città, che non sia arrecato pregiudizio ai privilegi, immunità ed esenzioni godute dall'università. In particolare chiedono che sia rispettato il possesso delle acque del fiume da tempo immemorabile pacificamente godute; la bagliva con la giurisdizione dei danni-dati, del bando di giustizia, della mastroddata, coi relativi redditi, emolumenti e gagi; l'introito dei proventi sia civili che criminali della curia sulmonese; il ragguaglio dei pesi e delle misure; il diritto di camera riservata ottenuto per il privilegio di Carlo V; il possesso delle fortificazioni, delle mura, del palazzo già residenza degli ufficiali, ecc. In Sulmona; rogato notar Vincenzo Giannito da Pettorano.	1610, 27 giugno, VIII Indiz.	1610, 27 giugno, VIII Indiz.	

ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	119	Giovanni Zitto da Roma, governatore e giudice della curia sulmonese, deputato da D. Marcantonio Borghese, principe di Sulmona, in vigore di lettere patenti, nel prendere possesso del suo ufficio, promette di osservare la pandetta, i capitoli, i privilegi, le immunità goduti dall'università di Sulmona. In Sulmona, nella chiesa di S. Nicola extra moenia; rogato notaro Tommaso Ognibene, sulmonese.	1616, 17 novembre, XIV Indiz.	1616, 17 novembre, XIV Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	120	Il vicerè Afan de Ribera, duca di Alcalá, spedisce un'osservatoria della patente concessa all'università di Sulmona il 22 marzo 1624 dal suo predecessore, vicerè Antonio Alvarez de Toledo, duca di Alba, in virtù della quale i cittadini di Sulmona non debbano essere molestati dai soldati della Regia Udienza d'Abruzzo, nè di altri tribunali regi o baronali con richieste di alloggiamenti, nè di gente per guardia di carcerati o persecuzioni di banditi, nè di bagagli, guide o corrieri; ma debba essere osservata la prammatica sotto pena di mille ducati, purchè non sia altrimenti disposto con ordine vicereale. Si fa eccezione per gli ufficiali del Regio Tesoriere quando vi portino moneta. Dato in Napoli, nel palazzo regio. Spedito da Gio. Angelo Barillo.	1630, 15 giugno	1630, 15 giugno	Manca il sigillo
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	121	Lorenzo d'Ancona, patrizio sulmonese, cede alla chiesa di S. Maria della Tomba un annuo censo di ducati 9 e grani 24, alla ragione del 6%, per il capitale prezzo di ducati 154, di cui rilascia quietanza, riservandosi il diritto di affrancarlo in qualunque tempo e per lo stesso prezzo. In Sulmona; rogato notar Giuseppe Pacillo sulmonese.	1737, 13 febbraio, XV Indiz.	1737, 13 febbraio, XV Indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	122	Angela Antonia Amone, nobile sulmonese, unica superstite di sua famiglia, avendone ricevuto l'assenso regio per la fondazione di una scuola pubblica per l'educazione delle fanciulle, sotto il titolo del Cuore di Gesù e di Maria Addolorata, assegna alle maestre per l'erigenda scuola annui ducati 100, derivanti dagli immobili elencati, ed i locali del proprio palazzo con i mobili ivi contenuti. In Sulmona; rogato notar Patrizio di Sebastiano sulmonese.	1786, 19 luglio, IV indiz.	1786, 19 luglio, IV indiz.	
ARCHIVIO CIVICO SULMONESE	DOCUMENTI PUBBLICI MEMBRANACEI	123	Ferdinando IV concede all'università di Sulmona il privilegio di poter celebrare una fiera nei giorni 3, 4 e 5 giugno di ogni anno, senza che nella medesima si eserciti giurisdizione, immunità dazio o franchigia alcuna. Dato in Napoli; spedito da Domenico Sofia.	1805, 14 maggio	1805, 14 maggio	Manca il sigillo pendente, di cui rimangono le cordule seriche